

Comune di Selvino

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023 - 2025**

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PREMESSA

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2022 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), ad alcuni aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 02/08/2022, il quale ha modificato gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio dei debiti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Il successivo decreto MEF del 12/10/2022 ha inoltre aggiornato gli allegati n. 4/3, n. 6, n. 9 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio delle misure di garanzia per il pagamento tempestivo dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni: è quindi stata introdotta la voce "Fondo di garanzia debiti commerciali" sia nel piano dei conti integrato, che negli schemi di bilancio di previsione (a decorrere dal triennio 2023-2025) e di rendiconto (a decorrere dall'esercizio 2022).

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.
- Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di

ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio									
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.232.333,57	3.399.140,00	3.335.437,00	3.335.437,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.099.035,92	3.706.073,18	3.551.973,79	3.564.106,22
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	202.186,53	182.909,83	75.962,76	53.165,59					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	587.139,34	474.366,20	474.366,20	464.366,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.376.021,53	950.442,00	55.000,00	5.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.478.964,60	2.016.259,55	95.800,00	45.800,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	93.716,61				Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	57.780,00			
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	6.491.397,58	5.006.858,03	3.940.765,96	3.857.968,79	Totale spese finali.....	6.635.780,52	5.722.332,73	3.647.773,79	3.609.906,22
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.019.351,05	1.019.351,05			Titolo 4 - Rimborso Prestiti	303.876,35	303.876,35	292.992,17	248.062,57
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	999.149,40	996.000,00	996.000,00	996.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.043.894,90	996.000,00	996.000,00	996.000,00
Totale titoli	9.249.898,03	7.762.209,08	5.676.765,96	5.593.968,79	Totale titoli	8.723.551,77	7.762.209,08	5.676.765,96	5.593.968,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.249.898,03	7.762.209,08	5.676.765,96	5.593.968,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.723.551,77	7.762.209,08	5.676.765,96	5.593.968,79
Fondo di cassa finale presunto	526.346,26								

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2023-2025 presenta i seguenti totali a pareggio finanziario complessivo:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.056.416,03 0,00	3.885.765,96 0,00	3.852.968,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	3.706.073,18 0,00 115.671,15	3.551.973,79 0,00 82.640,15	3.564.106,22 0,00 82.640,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	303.876,35 0,00	292.992,17 0,00	248.062,57 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)		46.466,50	40.800,00	40.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.450,00 0,00	5.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.916,50	45.800,00	40.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.969.793,05 0,00	55.000,00 0,00	5.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.450,00	5.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		53.916,50	45.800,00	40.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.016.259,55 0,00	95.800,00 0,00	45.800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2023	€ 7.762.209,08	€ 9.249.898,03	€ 8.723.551,77
Esercizio 2024	€ 5.676.765,96		
Esercizio 2025	€ 5.593.968,79		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2023-2025 si è ritenuto in generale di mantenere le tariffe in vigore per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), nonché alle difficoltà economiche generali legati all'aumento dei prezzi con particolare riferimento ai rincari energetici e delle materie prime, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: *contenimento delle spese correnti*

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021), sono state previste le seguenti politiche: previsione come da piano fabbisogno del personale adottato in data 15.07.2022 deliberazione G.C. n. 79.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023-2025 verrà/viene dettagliata nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche;

5) politica di indebitamento: il Comune di Selvino ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento: *iscrizione di un nuovo mutuo per finanziamento dell'opera intervento di riqualificazione energetica con trasformazione in NZEB del municipio in parte finanziato con contributo Regione Lombardia e in parte con conto termico presso il GSE.*

Gli equilibri di bilancio.

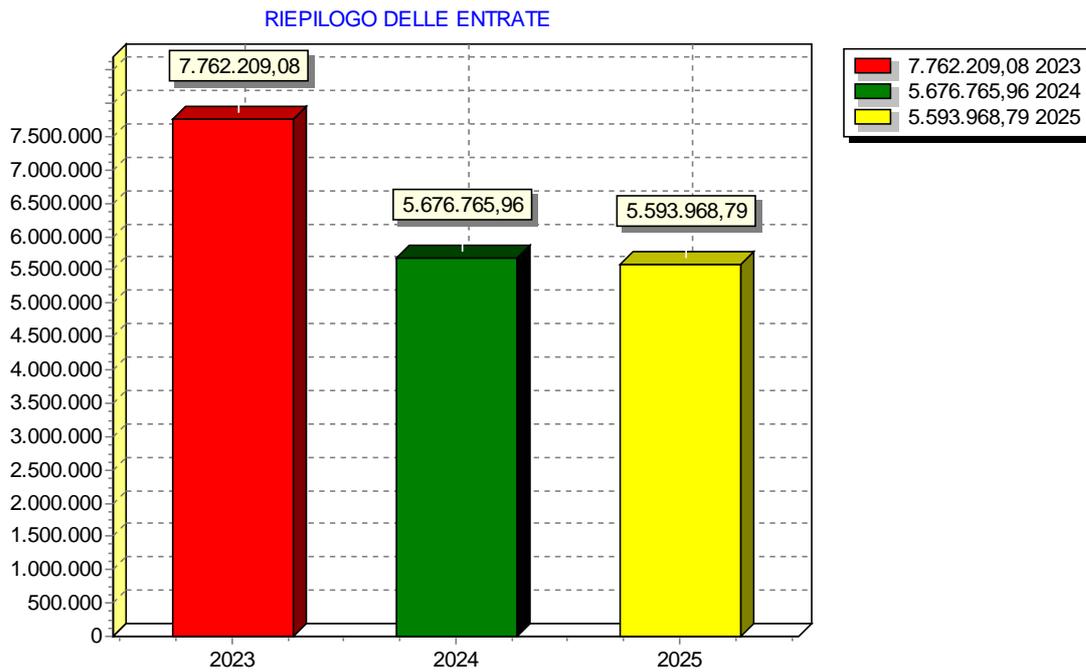
I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Analisi delle Entrate

Il riepilogo delle entrate per titoli

RIEPILOGO ENTRATE (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	3.399.140,00	3.335.437,00	3.335.437,00
Trasferimenti correnti	182.909,83	75.962,76	53.165,59
Entrate extratributarie	474.366,20	474.366,20	464.366,20
Entrate in conto capitale	950.442,00	55.000,00	5.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	1.019.351,05	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	996.000,00	996.000,00	996.000,00
TOTALE	7.762.209,08	5.676.765,96	5.593.968,79



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

TITOLO 1

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA

IMU:

il gettito IMU 2023 è stato previsto sulla base delle proiezioni di entrata redatte dall'ufficio tributi dell'Ente in funzione della banca dati debitamente aggiornata, nonché del gettito conseguito nell'ultimo triennio per Imu e Tasi corretto per tener conto dei versamenti tardivi e/o dei mancati versamenti.

Il gettito è in linea con gli anni precedenti in quanto non si dispone ancora di elementi tali da far presumere un calo giustificato delle entrate in termini di obbligo tributario.

L'andamento degli incassi potrebbe rallentare aumentando i casi di versamenti tardivi ma garantendo comunque il rispetto delle previsioni costruite in funzione della base imponibile.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2023 euro 2.420.000,00; anno 2024 euro 2.420.000,00; anno 2025 euro 2.420.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF - effettuata per cassa confermando l'aliquota del 0,8%.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

- anno 2023 euro 225.000,00; anno 2024 euro 225.000,00; anno 2025 euro 225.000,00.

TASSA RIFIUTI - TARI

Art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.

Il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce che sono attribuite all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti.

Con la conversione in legge 25 febbraio 2022 n. 15 del Decreto "Milleproroghe", è stato stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per gli adempimenti TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione.

La previsione di entrata per il 2023 è stata formulata sulla base dei risultati del PEF dell'anno 2022-2025 -esercizi 2023-2025: La prossima revisione sarà effettuata nel 2024.

TOSAP/COSAP

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le tra le spese correnti (in quanto negativo).

Il suo importo, che ammonta ad € 1.004.431,79, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU pari ad € 2.420.000,00. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Selvino, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, è pari ad € 1.504.686,29 valore dato dalla somma di € 500.254,50 che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Selvino e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di solidarietà, e la somma di € 1.004.431,79 che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse standard per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Art 4. Dlgs. n. 23 del 14/03/2011

A decorrere da giugno 2022 l'amministrazione comunale ha previsto l'istituzione dell'imposta di soggiorno.

Le previsioni di entrata sono state formulate sulla base dei dati di presenza trasmessi dall'Osservatorio Turistico Provinciale di Bergamo - Servizio sport e turismo. La simulazione del gettito può essere svolta in modo tanto più preciso e puntuale quanto più precisi e puntuali sono i dati riferiti alle presenze dei turisti presso le strutture alberghiere ed i dati resi noti non sono articolati né per tipologia di struttura, né in base all'anagrafica dei turisti.

Pertanto, inizialmente si è calcolato il gettito in base alla presenza media del triennio 2019/2021 ed alla tariffa media prevista. Solo a seguito della costruzione di un'adeguata banca dati sarà possibile formulare previsioni più attendibili.

Tuttavia, le prime stime formulate dall'Ente in sede di istituzione dell'imposta sembrano essere confermate.

Il Dlgs. n. 23 del 14/03/2011 recante "disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale", all'art. 4 dispone che il gettito dell'Imposta di soggiorno è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 la destinazione del gettito prevista in euro 35.000,00 di cui 9.250 a FCDE è la seguente:

Missione 07: Turismo -sviluppo e valorizzazione del turismo- per complessivi euro 25.750

capitoli vari : organizzazione iniziative di promozione turistica/erogazione servizi di informazione turistica/altre spese settore turistico.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il recupero dell'evasione tributaria è in linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni.

Tale attività potrà essere incrementata a seguito di interventi specifici di potenziamento del personale addetto all'ufficio tributi e/o supporto esterno per lo svolgimento di un'attività di controllo sistematica e strutturata.

Recupero evasione IMU: in fase previsionale lo stanziamento è previsto in linea con il trend storico in ottica prudenziale. Corrispondentemente è stato disposto adeguato stanziamento al FCDE. In corso di gestione, sulla base dell'effettiva attività di controllo svolta, si procederà all'adeguamento dello

Analisi delle Entrate

stanziamento e del relativo accantonamento al FCDE di competenza.

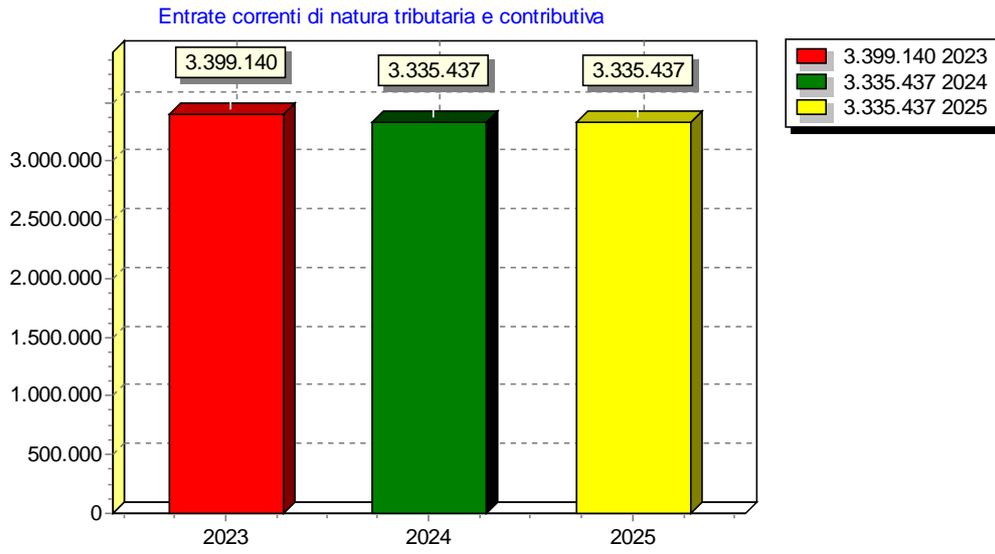
Recupero evasione TARI: l'attività di recupero dell'evasione TARI avviene tramite l'elaborazione dei ruoli coattivi.

Recupero evasione Canone unico Imposta sulla pubblicità: l'attività verrà gestita internamente dal 2023.

ALTRI TRIBUTI: il recupero dell'evasione è attuato mediante attività di controllo svolta dagli uffici competenti.

ENTRATE Tit. 1 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.399.140,00	3.335.437,00	3.335.437,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.399.140,00	3.335.437,00	3.335.437,00

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

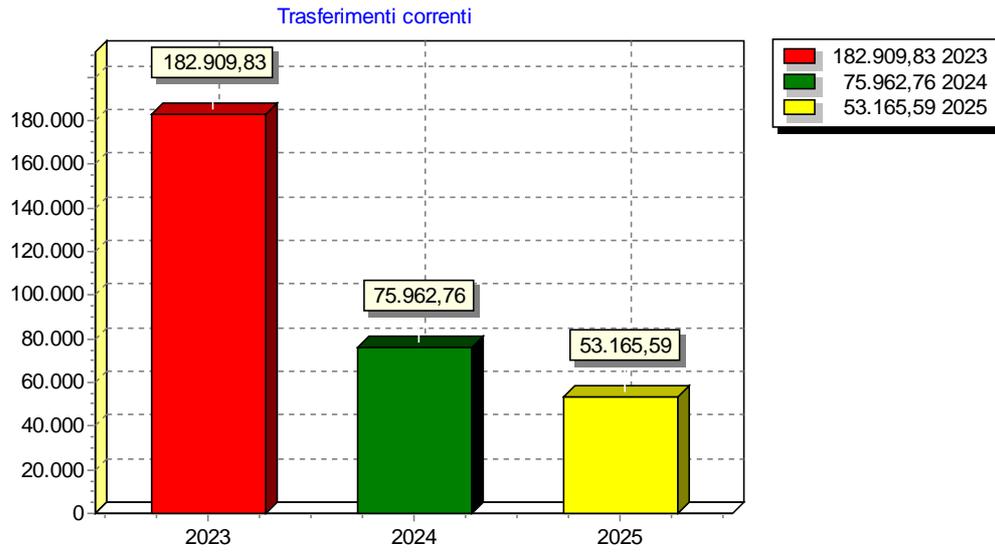
Analisi delle Entrate per Titolo

Si precisa che, analogamente a quanto già disposto dalle recedenti leggi di bilancio, anche la legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) ha previsto numerosi trasferimenti correnti, che verranno attribuiti in corso d'anno e negli anni successivi mediante appositi decreti ministeriali, e che verranno recepiti con apposita variazione di bilancio non appena ne saranno noti gli importi destinati all'ente.

Tra questi si cita quanto previsto all'art. 1 comma 29, per garantire la continuità dei servizi erogati, ha previsto un contributo straordinario, istituendo un fondo di 350 milioni per i Comuni, che verrà distribuito in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas: per il Comune di Selvino tale contributo è stato previsto in € 9.665,00.

ENTRATE Tit. 2 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	182.909,83	75.962,76	53.165,59
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	182.909,83	75.962,76	53.165,59

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Proventi derivanti dalla concessione di beni di proprietà comunale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

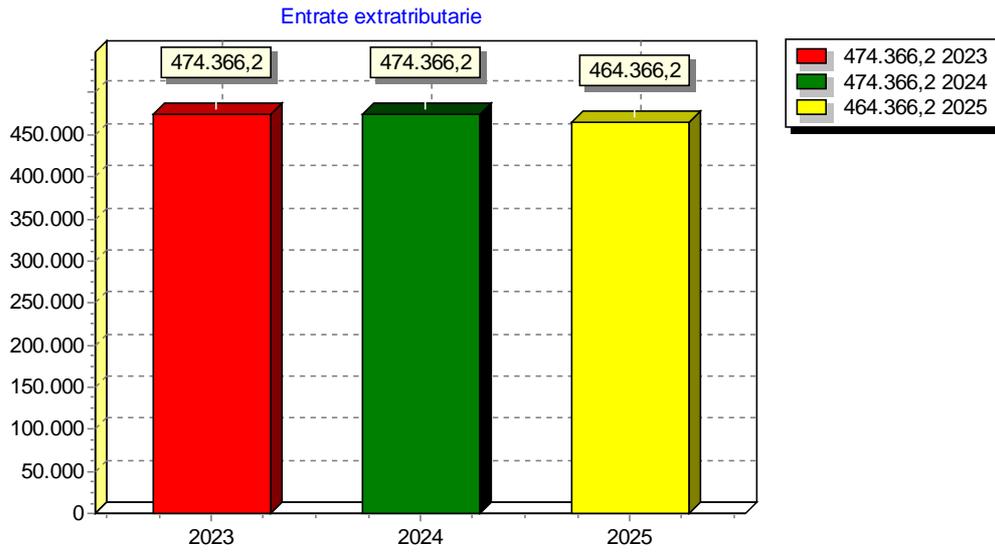
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo

ENTRATE Tit. 3 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	369.066,20	369.066,20	359.066,20
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	95.200,00	95.200,00	95.200,00
TOTALE	474.366,20	474.366,20	464.366,20

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 950.442,00 per l'anno 2023, € 55.000,00 per l'anno 2024 ed € 5.000,00 per l'anno 2025.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Si precisa che la legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha previsto alcuni trasferimenti in conto capitale, che verranno attribuiti in corso d'anno mediante appositi decreti ministeriali, tra cui si segnala il contributo di cui al comma 407, destinato alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano: l'importo per il Comune di Selvino ammonta ad € 5.000,00 (decreto 14/01/2022).

Nel triennio sono inoltre previsti contributi agli investimenti derivanti dal Piano di ripresa e resilienza PNRR, i cui riferimenti sono stati indicati nel Documento Unico di Programmazione. Si segnala che l'art. 1 commi 369 e seguenti hanno disposto la preassegnazione di un contributo aggiuntivo del 10% rispetto ai fondi assegnati, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

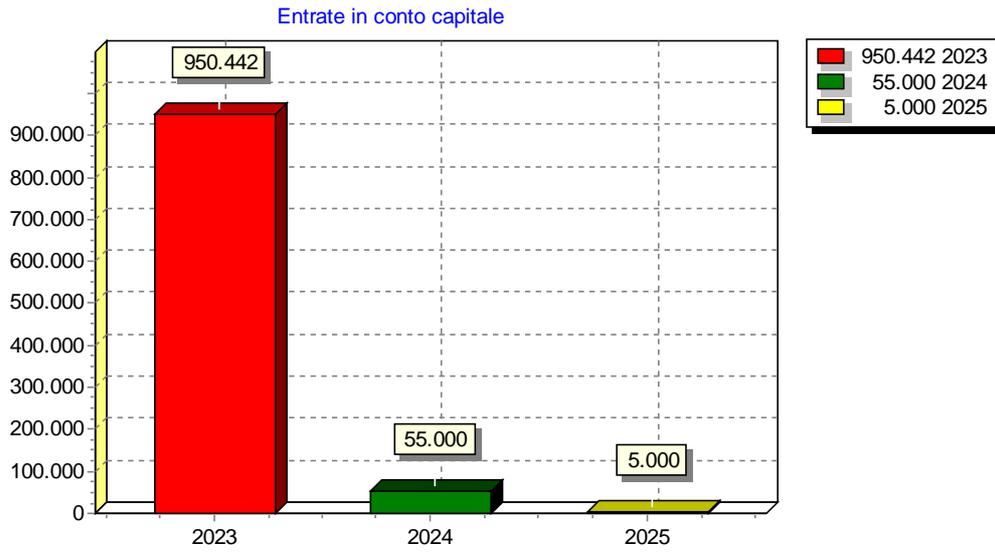
In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato così previsto:

2023	2024	2025
€ 45.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

ENTRATE Tit. 4 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	607.422,00	50.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	298.020,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	45.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	950.442,00	55.000,00	5.000,00

Analisi delle Entrate



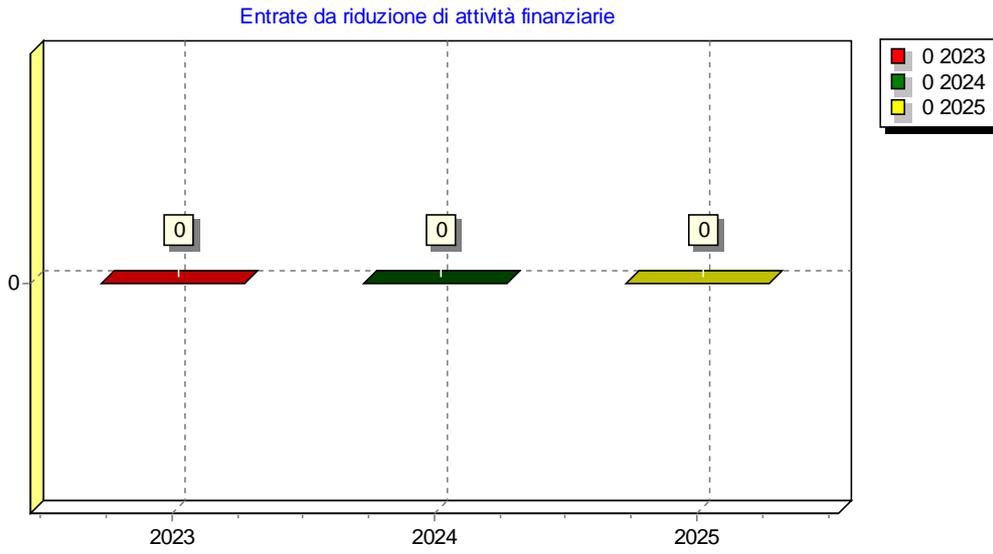
Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie.

ENTRATE Tit. 5 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 2.010.149,29 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge (art. 204 TUEL) sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%)

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,44%.

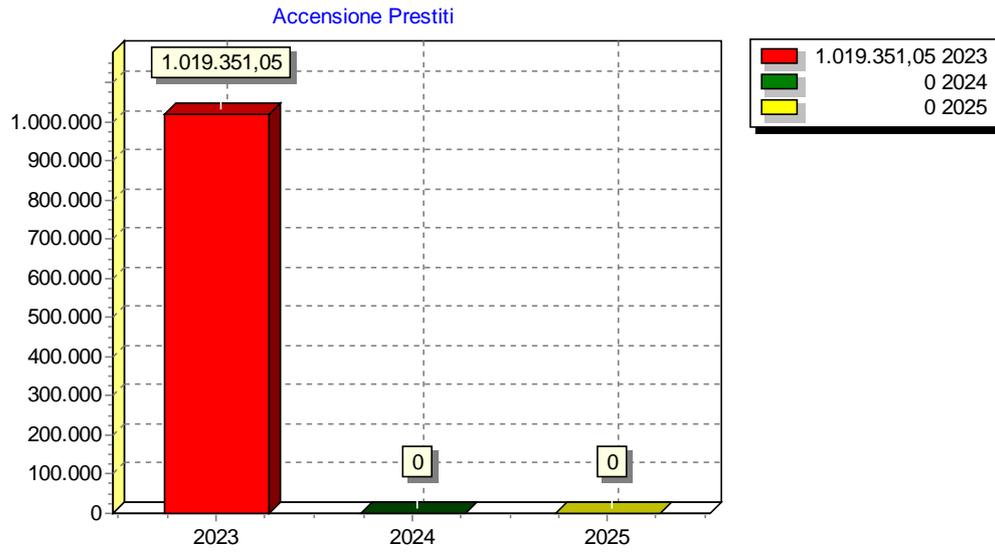
Un ulteriore vincolo alla contrazione di indebitamento da parte degli enti locali è rappresentato dalla disposizione di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018: tale vincolo, tuttavia, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, così come chiarito dal MEF con la circolare n. 5/2020: il rispetto di tale vincolo è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Come precisato dallo stesso MEF con la circolare n. 15 del 15/03/2022, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Per l'anno 2023 il Comune di Selvino non ha previsto un'operazione di rinegoziazione mutui.

ENTRATE Tit. 6 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.019.351,05	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.019.351,05	0,00	0,00

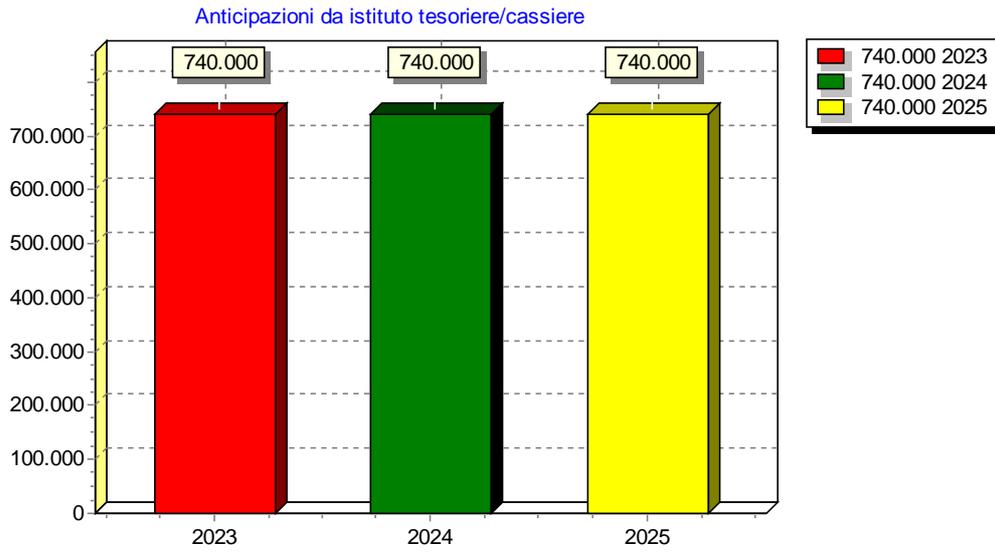
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 7 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00
TOTALE	740.000,00	740.000,00	740.000,00

Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate

Analisi delle Entrate per Titolo

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

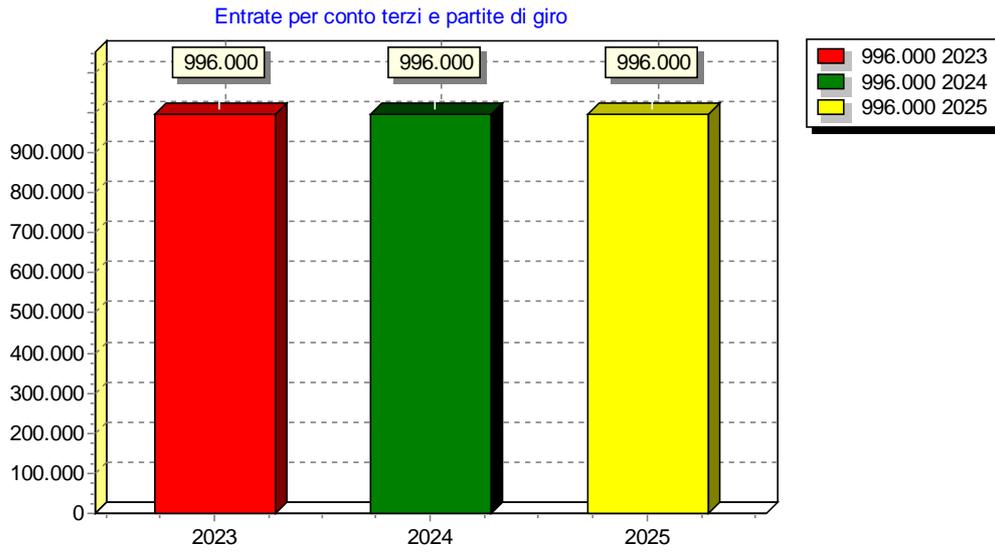
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio comunale.

ENTRATE Tit. 9 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Entrate per partite di giro	804.000,00	804.000,00	804.000,00
Entrate per conto terzi	192.000,00	192.000,00	192.000,00
TOTALE	996.000,00	996.000,00	996.000,00

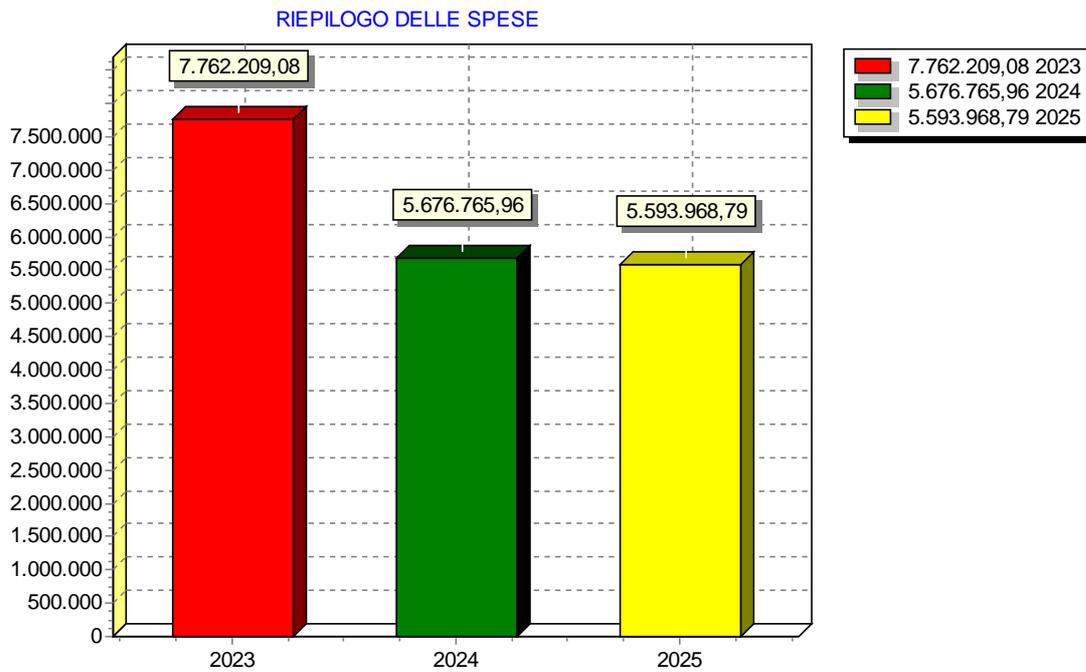
Analisi delle Entrate



Analisi delle Spese

Il riepilogo delle spese per titoli

RIEPILOGO SPESE (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Spese correnti	3.706.073,18	3.551.973,79	3.564.106,22
Spese in conto capitale	2.016.259,55	95.800,00	45.800,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	303.876,35	292.992,17	248.062,57
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	996.000,00	996.000,00	996.000,00
TOTALE	7.762.209,08	5.676.765,96	5.593.968,79



Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo

Spese correnti

TITOLO 1

SPESE CORRENTI

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n 79 approvata in data 15.07.2022 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023/2025. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensiva degli aumenti contrattuali previsti dal contratto collettivo nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data novembre 2022.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all' art. 114/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a) è stato altresì costituito apposito accantonamento per rinnovi contrattuali per un importo di € 4.600,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma verrà utilizzato in corso d'anno al verificarsi delle condizioni di legge.

A tali compensi vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- quota destinata al finanziamento del fondo di solidarietà "nazionale" per € 1.004.431,79;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 68.677,23 per il 2023, in € 66.363,10 per il 2024 ed in € 58.384,34 per il 2025 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 13.882,20 nel 2023, per € 15.159,36 nel 2024 e per € 22.924,26 nel 2025 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

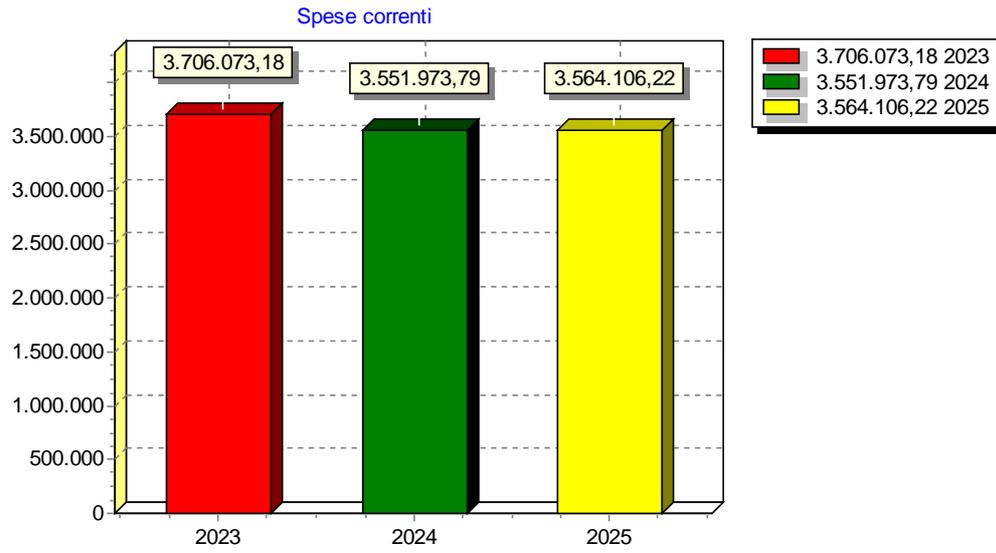
Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 3.882,20

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un' importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente. Dall'analisi dei parametri, si rileva che per il Comune di Selvino non sussista l'obbligo di accantonare il fondo a garanzia dei debiti commerciali, così come verificato anche con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 23.02.2023.

SPESE TIT. 1 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	567.913,93	571.313,93	566.413,93
Imposte e tasse a carico dell'ente	40.450,00	40.850,00	40.350,00
Acquisto di beni e servizi	1.537.668,74	1.424.605,39	1.428.853,79
Trasferimenti correnti	308.682,20	294.809,00	294.949,00
Interessi passivi	58.384,34	64.814,17	70.192,90
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.005.970,62	1.004.431,79	1.004.431,79
Altre spese correnti	187.003,35	151.149,51	158.914,81
TOTALE	3.706.073,18	3.551.973,79	3.564.106,22

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese
Analisi delle Spese per Titolo
Spese in conto capitale

TITOLO 2

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE DI INVESTIMENTO

La previsioni della spesa per investimento ed opere pubbliche è stata iscritta in base a quanto indicato nel Programma triennale delle opere pubbliche allegato al DUPS .

Con la stessa delibera è stato approvato anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 del Dlgs. 50/2016.

Si rimanda al documento specificatamente allegato al Bilancio di previsione 2023/2025 per l'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento. L'allegato riporta anche il dettaglio delle fonti di finanziamento.

Tutte le spese ivi previste potranno essere attivate solo a seguito dell'effettiva realizzazione della specifica fonte di finanziamento che, in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria, dovrà essere preventivamente accertata dal responsabile competente.

Il punto 5.3.4 prevede infatti "L'attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio. Con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi è anche necessario precisare se trattasi di copertura costituita da:

- entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura,
- entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione."

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposito allegato del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in coerenza con i contenuti del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025 (DUPS). Nel bilancio di previsione dell'Ente è prevista il finanziamento mediante contrazione di nuovi mutui.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

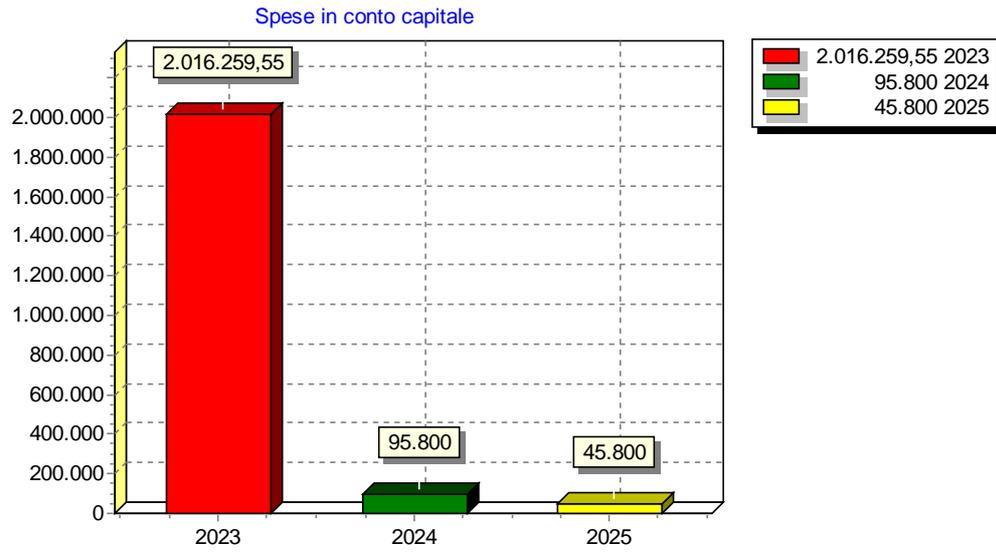
Per il dettaglio delle fonti di finanziamento degli investimenti si rinvia all'apposito allegato del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in coerenza con i contenuti del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025 (DUPS).

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

SPESE TIT. 2 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.013.259,55	95.500,00	45.500,00
Contributi agli investimenti	3.000,00	300,00	300,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.016.259,55	95.800,00	45.800,00

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo Spese per incremento attività finanziarie

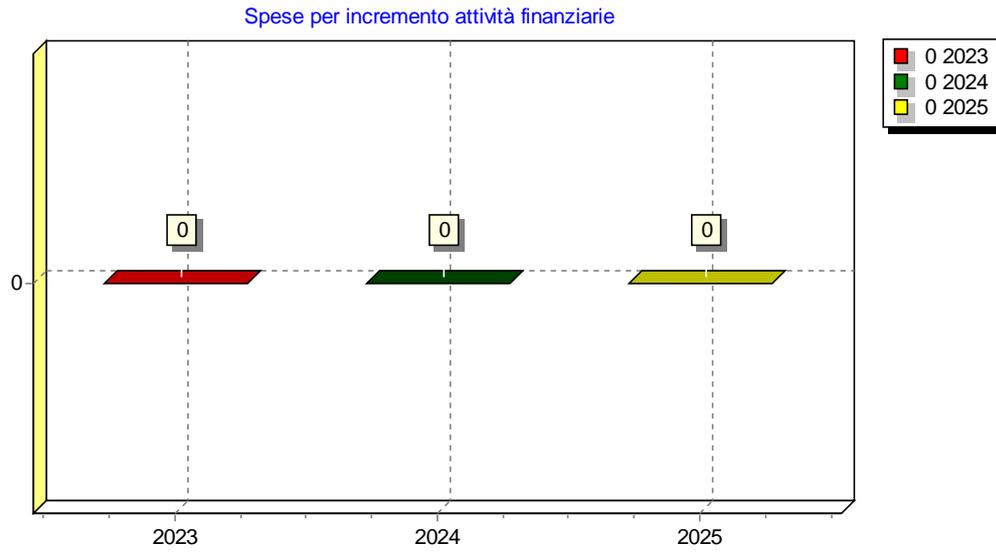
TITOLO 3

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previste spese per incremento attività finanziarie.

SPESE TIT. 3 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese
Analisi delle Spese per Titolo
Rimborso Prestiti

TITOLO 4
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento sulla base di ammissione delle domande presentate ai contributi Statali e Regionali.

Alla data di predisposizione della presente Nota integrativa il Comune di Selvino non ha in essere alcuna garanzia prestata a favore di altri enti e/o soggetti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2022 risulta essere pari a euro 2.010.149,29.

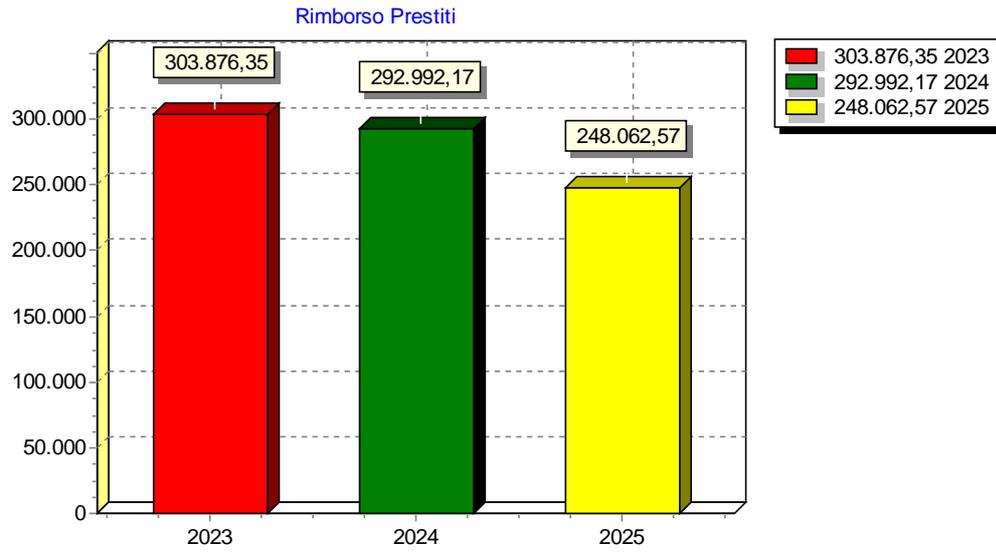
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

- anno 2023 euro 303.876,35
- anno 2024 euro 292.992,17
- anno 2025 euro 248.062,17

Si segnala l'alto inbebitamento del Comune alla data del 31.12.2022.

SPESE TIT. 4 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	303.876,35	292.992,17	248.062,57
TOTALE	303.876,35	292.992,17	248.062,57

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 5

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/TESORIERE CASSIERE

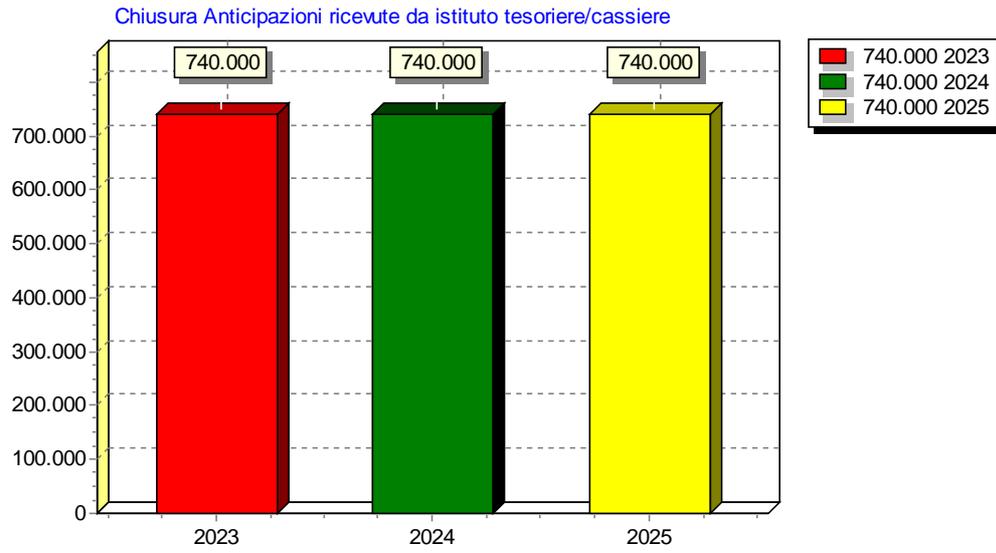
Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2023-2025 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

SPESE TIT. 5 (Stanziamenti)	2023	2024	2025
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00
TOTALE	740.000,00	740.000,00	740.000,00

Analisi delle Spese



Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo Uscite per conto terzi e partite di giro

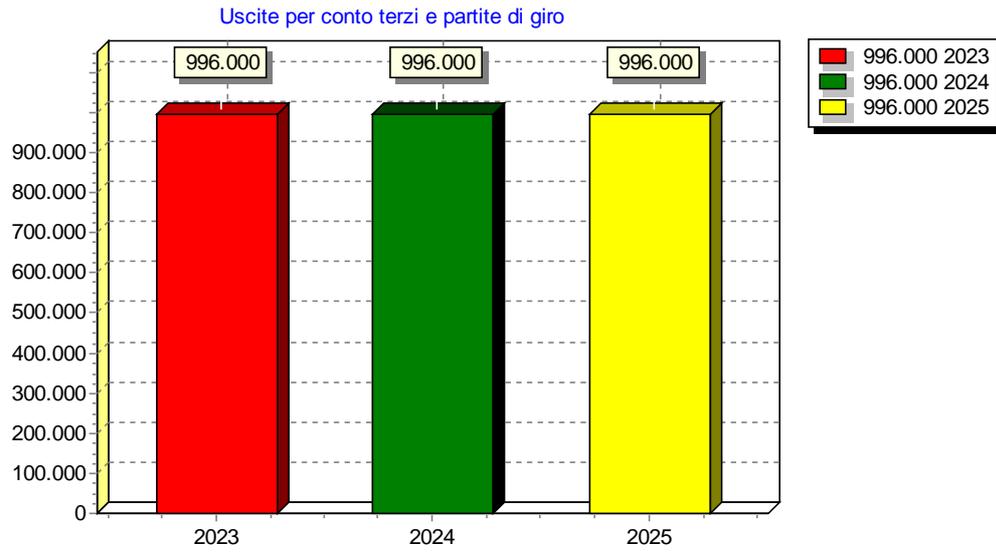
TITOLO 7

USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

SPESE TIT. 7 (Stanzamenti)	2023	2024	2025
Uscite per partite di giro	804.000,00	804.000,00	804.000,00
Uscite per conto terzi	192.000,00	192.000,00	192.000,00
TOTALE	996.000,00	996.000,00	996.000,00

Analisi delle Spese



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. -

La metodologia seguita dall'Ente è quella sopra descritta.

Per le **entrate di nuova istituzione** (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti

Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, dall'anno 2021 viene meno la gradualità dell'accantonamento contabile possibile fino al 2020.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Sono state individuate innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato calcolato, per ciascuna di esse, la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2017 al 2021, secondo le modalità previste dal principio contabile.

Le entrate considerate nel calcolo del F.C.D.E. sono:

- proventi dall'attività di accertamento Imu
- tassa sui rifiuti (Tari) e relativi accertamenti
- imposta di soggiorno
- proventi dell'illuminazione votiva
- fitti attivi
- canoni di concessione impianti sportivi comunali
- pasti a domicilio

Il calcolo effettuato è quello della media semplice;

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2019	85,00%
2020	95,00%
2021	100%
Dal 2021 in poi	100%

Gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2023	100%	€ 115.671,15	€ 115.671,15	€115.671,15
2024	100%	€ 82.640,15	€ 82.640,15	€ 82.640,15
2025	100%	€ 82.640,15	€ 82.640,15	€ 82.640,15

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.399.140,00	107.255,75	107.255,75	3,15 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.645.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	754.140,00	107.255,75	107.255,75	14,22 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.399.140,00	107.255,75	107.255,75	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	182.909,83			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	182.909,83			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	369.066,20	8.415,40	8.415,40	2,28 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	95.200,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	474.366,20	8.415,40	8.415,40	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	607.422,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	607.422,00			
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	298.020,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	298.020,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	45.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	950.442,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	5.006.858,03	115.671,15	115.671,15	2,31 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	4.056.416,03	115.671,15	115.671,15	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	950.442,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.335.437,00 2.645.000,00	74.224,75	74.224,75	2,22 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	690.437,00	74.224,75	74.224,75	10,75 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.335.437,00	74.224,75	74.224,75	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	75.962,76			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	75.962,76			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	369.066,20	8.415,40	8.415,40	2,28 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	95.200,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	474.366,20	8.415,40	8.415,40	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	50.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	55.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	3.940.765,96	82.640,15	82.640,15	2,09 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	3.885.765,96	82.640,15	82.640,15	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	55.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.335.437,00 2.645.000,00	74.224,75	74.224,75	2,22 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	690.437,00	74.224,75	74.224,75	10,75 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.335.437,00	74.224,75	74.224,75	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.165,59			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	53.165,59			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	359.066,20	8.415,40	8.415,40	2,34 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	95.200,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	464.366,20	8.415,40	8.415,40	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	3.857.968,79	82.640,15	82.640,15	2,14 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	3.852.968,79	82.640,15	82.640,15	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.000,00			

ENTRATE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi ;
- alienazione di immobilizzazioni previsti e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento

Ai sensi del principio 4/1 del D.lgs. 118/2011, punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese non ricorrenti.

Entrate da Elezione/Rdeferendum euro 6.500,00

Recupero evasione tributaria euro 55.000,00

TIPOLOGIA ENTRATA	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva			
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	55.000,00	35.000,00	35.000,00
Trasferimenti correnti			
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.474,03	10.474,03	0,00
Entrate extratributarie			
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale			
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALI	65.474,03	45.474,03	35.000,00

SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente), previste;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti, previsti;
- f) i contributi agli investimenti;

Per il Comune di Selvino vengono segnalate le seguenti spese non ricorrenti:

Spese non ricorrenti :

Spese per Elezioni-	euro	6.500,00
Energia elettrica per produzione neve	euro	7.000,00
Supporto ufficio Tributi	euro	5.000,00
Supporto ufficio tecnico	euro	2.600,00

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Legislatore, se da un lato ha previsto la possibilità che la Giunta approvi con proprio atto un pre-consuntivo dell'esercizio precedente dal quale si rileva il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dall'altro ha introdotto un nuovo allegato al bilancio, l'allegato a) denominato "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto"; tale prospetto è di seguito riportato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	809.054,06
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	746.160,47
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	5.708.540,57
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	5.820.375,31
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	436,23
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	1.451.574,56
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 (1)	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022	1.451.574,56

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022		
Parte accantonata (2)		
	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2022 (3)	
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate(5)	
	Fondo contenzioso (5)	
	Altri Accantonamenti (5)	
	Totale parte accantonata	
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.451.574,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022 (6):		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti dei cui all'allegato	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

c) UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

Il Comune di Selvino non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti: pertanto non è tenuto ad elaborare le tabelle A1, A2 ed A3 relative al dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2023 - 2025				
Missione	Denominazione			
	eliminaz. barriere architettoniche	4.500,00	500,00	500,00
	trasferimento oneri all'amias	2.500,00	200,00	200,00
	traferimento opere culto	500,00	100,00	100,00
	Ristrutturazione bar tennis	20.862,00	0,00	0,00
	arredo urbano -proventi da parchimetri e oneri	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	Automazione servizi amministrativi -Hardware-	1.000,00	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria strade comunali	5.000,00	0,00	0,00
	Messa in sicurezza strade comunali. (proventi codice della strada Vincolo C.4c)	1.754,50	0,00	0,00
	PNRR M1C1 Inv. 1.4.3 Fondi APP IO cup J31F22004630006	972,00	0,00	0,00
	PNRR M1C1 Inv. 1.4.3 fondi PAGOPA cup J31F22004640006	2.428,00	0,00	0,00
	PNRR M1C1 Inv.1.4.4 fondi IDENTITA' DIGITALE cup J31F22004650006	14.000,00	0,00	0,00
	PNRR M2C4 - Inv. 2.2 J34J22000660006 Contributi dallo Stato per effic. energetico e sviluppo territ. Parco Osio	50.000,00	0,00	0,00
	PNRR M1C1 Inv.1.4.1 fondi per sito web cup J31F22003990006	79.922,00	0,00	0,00
	PNRR M2C4 - Inv. 2.2 J34J22000680006 Contributi dallo Stato per effic. energetico e sviluppo territ. PISCINA COMUNALE	0,00	50.000,00	0,00
	Sistemazione sentiero alto Monte Purito con contributo Comune di San Pellegrino (distretti del commercio)	55.100,00	0,00	0,00
	Pogetto Monte Purito 4.0 Project financing	280.600,00	0,00	0,00
	Intervento di qualificazione energetica con trasformazione in NZEB del Municipio (contributo R.L. + Mutuo)	1.419.351,05	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria per adeguamento impianto antincendio Palazzetto dello Sport. OO.UU.	9.000,00	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria per adeguamento normativo impianto elettrico porticato e piazza com.le. OO.UU	21.050,00	0,00	0,00
	Riconoscimento debito fuori bilancio per acquisto aree Sig.ri Caminada	2.720,00	0,00	0,00
	Totale	2.016.259,55	95.800,00	45.800,00

Finanziamento degli investimenti

Oneri di urbanizzazione	37.550,00	800,00	800,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati	280.600,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi	1.019.351,05	0,00	0,00
Altre entrate	678.758,50	95.000,00	45.000,00
Totale	<u>2.016.259,55</u>	<u>95.800,00</u>	<u>45.800,00</u>

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€0	€0	€0
FPV – parte capitale	€0	€0	€0
FPV – attività finanziarie	€0	€0	€0

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non ci sono garanzie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati del Comune, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Selvino non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

i) Partecipazioni possedute

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate. In merito si precisa che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente l'elenco delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati (gli indirizzi internet di pubblicazione sono indicati in specifico elenco), e le cui risultanze sono riepilogate nel seguente prospetto, con riferimento all'ultimo bilancio approvato (esercizio 2021) e con indicazione delle quote di partecipazione possedute:

	Capitale Sociale	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale Azione	Valutazione Partecipazione	% Partecipazione	Patrimonio Netto	Risultato Esercizio
Servizi socio sanitari Val Seriana	57.000,00	0,00	0,00	0,00	5,3	164.697,00	6.364,00
Amias servizi srl	1.860.000,00	0,00	0,00	0,00	100	2.799.262,00	3.400,00
Consorzio territorio ed ambiente Valle Seriasna spa	9.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1,56	10.161.181,00	40.511,00

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio:

Situazione di cassa.

fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 euro 1.054.649,45

Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Un debito fuori bilancio in fase di riconoscimento per euro 2.720,00.

Vincoli di finanza pubblica

I principali vincoli di finanza pubblica che sottendono alla stesura del bilancio di previsione 2023/2025 riguardano:

- Equilibrio generale di bilancio
- Limiti di indebitamento
- Spesa di personale

Equilibrio generale di bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Gli enti locali devono garantire "solamente" il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Gli enti, pertanto, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al DlgS 118/2011 (cd 821)?

Spesa di personale

Le limitazioni in materia di spesa di personale sono disciplinate dall'art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e prevedono l'obbligo di riduzione in valore assoluto della spesa rispetto alla media del triennio 2011/2013. In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., si è verificato il rispetto in via previsionale, dei vincoli di legge, come si desume dal prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	449.246,33	567.913,93	571.313,93	566.413,93
Spese macroaggregato 103	0,00	5.350,00	5.350,00	5.350,00
Irap macroaggregato 102	34.167,66	38.700,00	39.000,00	38.500,00
Convenzioni Segreteria	50.355,32	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Altre spese di servizio (2023/2025)	0,00	12.719,00	12.719,00	12.719,00
trasformazione da part time a full-time				0,00
				0,00
Totale spese di personale	533.769,31	638.182,93	641.882,93	636.482,93
(-) Componenti escluse (B)(A)	51.669,81	168.599,72	168.599,72	168.599,72
(-) maggior spesa per personale a tempo indet.	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 5 DM 17/3/2020 (C)	482.099,50	469.583,21	473.283,21	467.883,21
Complementi assoggettate al limite di spesa A-B-C				

tra le componenti escluse è stato inserito:

- l'onere per il personale derivante dall'incremento contrattuale C.C.N.L. 2016/2018 del 21/05/2018 al fine di rendere i due aggregati (spesa media del triennio /spesa 2019) omogenei e gli oneri per rinnovi contrattuali dal 2019 al 2022
- gli incrementi derivanti da assunzioni intervenute dopo il 20/05/2020 in applicazione dell'art. 7 del DM 17/03/2020 e art. 33 del DL n. 34/2019.

Il Decreto Crescita D.L. n. 34/2019 con l'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il D.P.C.M. 17/03/2020 di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020.

Il Comune di Selvino che risulta avere un rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore ai valori soglia indicati nella tabella 1 del DPCM ("valore soglia più basso), può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza.

In riferimento ai nuovi parametri dettati dal Decreto del 17/03/2020 il Comune di Selvino si colloca al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 dell'art 4 con una percentuale di incidenza delle spese di personale 2023 rispetto alla media delle entrate correnti (/2019/2020/2021), al netto del FCDE 2023, pari a 10,06% (prospetto file di calcolo incremento assunzionale DL 34/2019).

Pertanto, l'Ente può incrementare la spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

2 del DPCM:

- anno 2022 28%
- anno 2023 29%
- anno 2024 30%

Tuttavia da più fronti si evidenziano le difficoltà di raccordo delle nuove regole assunzionali dei comuni con il (tuttora vigente) limite alla spesa di personale in valore assoluto, ex art. 1 commi 557 e 562 della Legge n. 296/2006.

La soluzione individuata dal legislatore sembra essere contenuta nell'art. 7 comma 1 del DM 17/03/2020 che dispone che "la maggior spesa di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296".

La spesa di personale prevista nel Bilancio 2023/2025 include la previsione di spesa per la copertura dei posti vacanti secondo le indicazioni del Piano triennale dei Fabbisogni Triennale di personale (PFTP) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.79 del 15.07.2022.

Tale piano consente all'Ente, previsionalmente, di mantenersi al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 dell'art 4 (valore soglia =28%). Nel corso del triennio, l'andamento della spesa di personale, deve essere costantemente monitorata in funzione dei limiti sopra descritti.

Limite spesa per lavoro flessibile

Con il D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, è stato modificato l'obbligo dettato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che prevede il taglio del 50% sulle forme di lavoro flessibile rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009: le limitazioni previste dal comma richiamato "non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".

Resta fermo, comunque, il limite complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tali tipologie. Tale limite per l'Ente è pari a € 40.588,00 (50% 20.294,00). Nel Bilancio di previsione 2023/2025 il ricorso al lavoro flessibile avverrà per esigenze di carattere straordinario e momentaneo, nel rispetto del limite di spesa complessivo.

Limiti di spesa art. 6 D.L. 78/2010

Il comma 2 dell'art. 57 del Decreto Fiscale DL 124/2019 ha abrogato i vincoli di spesa introdotti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) comma 8, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.

Limiti acquisto immobili - Art. 12, comma 1-ter D.L. 98/2011

abrogato dall'art. 57 comma 2 lettera f DL 26/10/2019 n. 124.

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n.133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022/2024 il limite di spesa degli incarichi è fissato dal Consiglio Comunale. Tale importo potrà essere rettificato in corso d'anno a seguito di apposite variazioni di bilancio.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi DLgs. n. 50/2016 e s.m.i..

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che nel bilancio di previsione 2023/2025 non è prevista tale tipologia di incarichi.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Conclusioni

Altre considerazioni

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Sulla base della presente nota integrativa le previsioni di spesa del Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025 - Parte corrente risultano congrue e le previsioni di entrata, presumibilmente, attendibili sulla base:

- delle risultanze del Rendiconto 2021,
- degli stanziamenti definitivi e degli impegni assunti con il Bilancio 2022/2024 ,
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente,
- delle proposte/richieste avanzate dai Responsabili di area dell'Ente,
- delle politiche di assunzione descritte nel PTFP 2023/2025,
- degli oneri derivanti dalle assunzioni dei mutui accesi in passato presso la Cassa Depositi e Prestiti ,
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS 2023/2025 e negli altri documenti di programmazione dell'Ente.

Le previsioni di spesa del Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025 - parte investimenti risultano conformi, all'elenco annuale degli interventi ed al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, inclusi nel D.U.P.S. 2023/2025 presentati al Consiglio Comunale per l'approvazione e allegati al Bilancio, tenendo conto che:

- le spese finanziate con contributi per i permessi di costruire saranno impegnate solo se la corrispondente entrata sarà accertata ai sensi dell'art. 179

Tuel compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

- come previsto dai principi contabili, con il procedimento di riaccertamento dei residui, propedeutico alla formazione del rendiconto di gestione dell'anno 2022, parte delle opere già avviate e non interamente esigibili nell'anno in corso (2022) verranno inserite nel bilancio 2023-2025 e finanziate tramite il fondopluriennale vincolato.

Selvino, 03.03.2023

Il Responsabile del servizio finanziario

INDICE

Premessa	2
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	4
b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	50
c) Utilizzo delle quote vincolate	51
d) Investimenti programmati	52
e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	54
f) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	55
g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una com	56
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali	57
i) Partecipazioni possedute	58
j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	59
Conclusioni	61